

URSS

Moscu  
-ntiel' sthik

staf

Mosca

Ogni cosa sempre vecchi vecchi, vecchi  
cattivi, & vecchi giardini, vecchi negozi - più

ufficiali, più adulti.

Aleksandr Buzman: "È tutto, una  
lingua viva. Quando a Mosca 500 anni  
fa venne costruita la prima casa di vetro,  
la gente si impensì perché era finitō  
l'età del legno."



~~Ma~~ <sup>questi</sup> certo benessere si mescola alla <sup>routine d'una</sup> sciatta despotismo <sup>ideologico,</sup> ~~anche~~ se Mosca non e' "grassa e borghese" come dicono nazisti e castristi. ~~Si~~ <sup>l'inclinazione</sup> Bisogna capire ~~il~~ <sup>utilitaria</sup> dei russi al giorno d'oggi. Il 1937 fu l'anno delle grandi deportazioni staliniane. Il 1947 fu l'anno della carestia postbellica e delle nuove "purghe". Il 1957 fu l'anno del primo sputnik, ma pure del "gruppo antipartito", della repressione ungherese e del "rigelo". Il 1967, il giubileo, e' finalmente senza crisi. [Oggi i "nipoti della rivoluzione" sono ~~in~~ calzati e vestiti anche se tuttora in modo un po' rude e chi non abbia voglia di sfidare direttamente l'autorita' non corre alcun rischio. Non ci sono grandi timori nei rapporti col mondo esterno. La guerra del Medio Oriente e' durata poco, il Vietnam e' <sup>un</sup> ~~una~~ angustia per l'America. In quanto alla Cina, basta citare <sup>un</sup> ~~una~~ che l'ex ambasciatore russo a Pechino, Lapin, ha confidato ad Alexander Werth in questi giorni: "quello che ci indigna, e' la determinazione di Mao a spingerci verso la guerra con gli Stati Uniti. Ma potra' aspettare in eterno".

L'agricoltura e' stabile sul ~~record~~ record del '66, ~~anche~~ a causa della maggiore tolleranza verso i contadini che posseggono particelle di terra in uso privato: non sara' ~~abile~~ socialista, ma serve a vivere, in attesa che diano frutto i nuovi investimenti nei sovkoz e kolkoz. La produzione industriale e' ~~massiccia~~ massiccia, anche se ~~la~~ vecchia "dittatura di piano" ~~inefficiente~~ ~~non~~ <sup>non e' facile</sup> comprare quello che si <sup>vuole</sup> ~~si~~ e' possibile ~~comprare~~ <sup>quel</sup> che si trova. La gente esce di casa ancora con quella reticella che ha nome ~~avoska~~ avoska ("non si sa mai") per cogliere qualche cosa al volo: il tessuto d'un certo colore, i peperoni in scatola, ~~il~~ il burro non salato, <sup>un libro</sup> e tutto cio' che scompare e ricompare ~~secondo~~ secondo una misteriosa legge ~~mercantile~~ mercantile che si direbbe soggetta ai cicli migratori dell'ornitologia. [E ~~invece~~ invece, fra cio' che si trova sempre, merci per tre miliardi di rubli restano nei magazzini, perche' ~~sempre~~ ~~non~~ non possono essere vendute. Questa rivolta del "non acquisto" contro la produzione di scarto ~~causa~~ e' fra le cause della riforma economica di Kossighin ( ~~nuovi~~ nuovi prezzi, autonomie aziendali, indici di profitto e cosi' avanti). Tuttavia l'elite del potere procede per gradi, con estrema cautela, fino al punto che adesso le ~~nuove~~ ~~nuove~~ norme intralciano le vecchie e viceversa. Il gradualismo del governo, che conduce esperimenti parziali ~~in~~ incompatibili con il contesto, e non riforma ~~nessa~~ nulla in modo radicale, e' preso in giro da molti aneddoti





## Articolo Ronchey

All'aeroporto di Seremetevo, per uscire dall'Unione Sovietica, i controlli di polizia e dogana sono dieci o quindici volte più lunghi che dieci o quindici anni fa. Ma oggi esiste il terrorismo aereo; e c'è il smizdat, che straripa oltre frontiera con la letteratura clandestina. Sono smutnoe vremja, tempi torbidi; non rimane che provvedersi di pazienza e prudenza, osservando come i russi sanno fare le cose.

Controllano anzitutto le valute straniere, dollaro per dollaro, lira per lira, nel portafoglio e nelle tasche, ~~insieme con le~~ quietanze degli uffici autorizzati al cambio ufficiale in rubli. Verificano la dichiarazione valutaria firmata al momento dell'ingresso nell'Urss, le ricevute bancarie e il denaro; se nel mio portafoglio manca un dollaro, vuol dire che l'ho cambiato al mercato nero e dunque sono un contrabbandiere di valuta. Al mercato nero, che è quello veritiero, il rublo vale molto meno; lo stesso Stato sovietico ammette che ~~questa è la verità economica~~ <sup>questa è la verità economica</sup> è quella, perché nei negozi per stranieri in dollari (i solo autorizzati oltre alle banche e gli uffici Inturist a incassare <sup>rilasciando una quietanza</sup> valute straniere) ~~ogni~~ prodotto costa meno che nei normali negozi con i prezzi in rubli. Dunque se qualcuno imbroglia ~~in~~ questi <sup>questi</sup> è la Banca di Stato, non lo straniero; ma la legge è non si discute, e chi ~~pretende~~ pretende d'entrare in Russia per giocare sullo scarto fra cambio ufficiale e cambio illegale, sfidando i controlli e invocando ~~prima~~ <sup>l'equità</sup> di mercato, è senza dubbio uno sciocco. E <sup>due volte</sup> ~~chi tenta simili affari~~ <sup>chi tenta simili affari</sup> di questi tempi, ignorando che <sup>la vigilanza ha superato di gran lunga le</sup> ~~vecchie~~ <sup>vecchie</sup> ~~precauzioni~~ <sup>precauzioni</sup> per identificare i possessori di rubli comprati a Zurigo o Stoccolma o sulla "gobba" della via Gor'kij ~~non~~ <sup>già</sup> (riconoscibili perché ~~non~~ non sono freschi di stampa come i rubli del cambio ufficiale).

I controlli d'altra parte sono più severi oggi perché alle frontiere ~~non~~ non si ~~possono~~ possono moltiplicare le perquisizioni contro alcune forme di contrabbando (armi, manoscritti) e non contro le altre. Dunque, in-

minciano con il portafoglio e le tasche, poi aprono ~~senza~~ i bagagli.

Avevo tre valigie; le hanno aperte e svuotate del tutto.

articolo ronchey

mosca, novembre.

un milizioner [redacted] alto, imponente nella sua uniforme blu con gli alamari rossi, pacato e persino gentile, ma inflessibile, <sup>chiede a un gruppo di sovietici di sgonfiare le vetrine di "beriozhka"</sup> <sup>dove sono in mostra</sup> [redacted] caviale di beluga, sigari cubani, tessuti di lino, macchine fotografiche con i loro prezzi in dollari. quel negozio, come tanti altri al giorno d'oggi, vende in valuta, per gli stranieri, roba che <sup>un si trova a Mosca - che la costa meno.</sup> [redacted]

[redacted] (ma essi, i moscoviti, non hanno dollari. dunque perche' stanno a guardare?) <sup>prego,</sup> guliat, passeggiare, largo, largo, dice il milizioner, che' e' meglio per voi. egli e' paterno, garbato e imperioso insieme. nessuno mormora o discute. se ne vanno.

<sup>i russi</sup> [redacted] che viaggia con l'aeroflot <sup>ma spesso funzionari importanti.</sup> [redacted]

[redacted] eppure, se l'aereo fa uno scalo imprevisto a kiev, perdendo due ore, nessuno domanda perche'. ma non e' una linea diretta? basterebbe una sola parola di spiegazione: "kerosene", oppure "nebbia", o "passeggeri". nessuno dice questa parola, poiche' nessuno la chiede <sup>o protesta,</sup> se l'aeroflot ha deciso cosi', ci sara' una ragione.

negli uffici dell'ovir, al kolpachny perulok di mosca, molti aspettano per ore. leggono numeri interi di periodici illeggibili, come la pionerskaja pravda o sovietskaja trgovlija. all'ovir si va per ottenere una registrazione di residenza o un permesso di viaggio all'estero. io ci sono andato, questa volta, per ottenere un bollo che mi consente di comprare il biglietto ferroviario mosca-leningrado. ogni tanto qualcuno passa dal vestibolo alla saletta dei funzionari, poi esce, se ne va in giro per mosca a cercare marche da bollo [redacted] e quindi ritorna. [redacted] la cosa piu' difficile e' il permesso di espatrio personale: ossia non con un "collettivo" inturist e non in "kommandirovka", in missione. se la pratica va bene, dura sette, otto mesi: ma ci dev'essere il nulla osta del comitato di partito del tuo posto di lavoro o del tuo quartiere. il visto d'uscita e' un alto riconoscimento. la

████████████████████ poiche' i post-krusceviani parlano  
meno ██████████: ma resta nei fatti.

Che significa dunque la parola mir, mir, mir, sui manifesti di Mosca? La politica dell'Urss e' pacifista, e in pari tempo non lo e'. [Non bisogna credere che la moltitudine sia fatta di bambini: essa percepisce le contraddizioni. ██████████

████████████████████ E/L russi hanno avuto cinquant'anni di guerre, carestie, leggi marziali; oggi chiedono respiro, riflessione e persino indulgenza verso le loro stesse debolezze umane.

L'aria di Mosca e della Russia, d'altra parte, non e' quella d'un paese che s'accinga a dure prove. Kossighin <sup>sta</sup> ~~██████████~~ riforma <sup>quello</sup> un milione di prezzi industriali all'ingrosso: <sup>si puo'</sup> ~~██████████~~ supporre che un governo, nel momento in cui mette l'intera economia "na remont", in riparazione, non preveda d'impegnarsi davvero in una crisi oltre i confini. Dunque Kossighin e' popolare piu' <sup>di</sup> ~~██████████~~ altri leaders. Per il giubileo, il Gosplan ha concesso d'importare beni di consumo stranieri: un blocco- senza precedenti- di cento milioni di dollari. Visitando una fabbrica di champagne sovietico, ho appreso che quest'anno la produzione raggiunge decine di milioni di bottiglie. Da novembre, 83 milioni d'impiegati e operai avranno il loro "lungo weekend": due giorni di vacanza la settimana, anche se la somma delle ore lavorative fara' sempre quarantuno.

Ho accennato alle "debolezze umane", che oggi molti russi rivendicano. Ebbene, l'atmosfera di Mosca, lo spirito dei russi, e' manifesto anche in simili dettagli. Soprattutto le donne sembrano partigiane d'un nuovo gusto del vivere, d'una riforma delle strutture mentali sovietiche. Basta osservarle sul Kuzn'etskij Most, la via della moda e delle librerie: hanno l'aria di chi ha capito che non c'e' poi molto tempo nella vita. Alla Dom Modeley, una Mary Quant russa vuole prendere ~~██████████~~ comando: si chiama Teleghina. Alla Galleria Tretjakov, le giovani moscovite vanno a studiarsi minuziosamente la ritrattistica settecentesca dell'aristocrazia russa al completo (autore Rokotov: 1735-1808). "La Orlova- sento dire- con'era <sup>allegante</sup> ~~██████████~~!". A teatro, il dramma che ottiene piu' successo e' "Varsavskaia melodia" di Zorin: storia dell'incontro fra una polacca e un russo, molto infelice a causa delle norme sulla "sicurezza di Stato".

Chi e' capace, col massimo candore, di creare il caso personale piu' clamoroso di questi tempi? Svetlana. Chi ha scritto il libro piu' impressionante sull'epoca delle "purghe"? La Ginsburg. Chi ha il reddito piu' alto dell'Urss? Edita Pyokha, cantante "pop". Chi ha difeso col massimo vigore Si-riavskij e Daniel? Lidia Ciukovskaja (sino a definire "infame", per esempio,